Torino, 5 punti da cui ripartire

Torino, 5 punti da cui ripartire.

Con la sospensione del campionato molte squadre avranno il tempo per riflettere sul proprio futuro e su come ripartire, considerando che si tratterrà comunque di un nuovo inizio e soprattutto un'occasione per recuperare qualcosa di perduto o da riparare.

Una delle squadre che potrà pianificare la massimo una ripartenza è il **Torino** di **Urbano Cairo**, che anche nelle dichiarazioni ha tenuto una linea diretta, discostandosi dalle polemiche e da chi in questo periodo sta facendo proclami. Stessa linea per il tecnico **Longo** che si è limitato a parlare dei suoi ragazzi e dei modi per tenerli uniti.

Ma analizziamo ora i punti da cui la squadra granata potrà ripartire per il nuovo corso:

–**Imparare dagli errori:** Prima della sospensione del campionato per l'emergenza **Coronavirus**, il Torino veniva dalla peggior serie di risultati della stagione, 6 sconfitte di fila, 15 goal subiti, solo 3 segnati, un cambio di allenatore al 3 febbraio dopo il pesante 4-0 subito dal Lecce. Un trend negativo che ha dissipato le speranze di qualificazione europea e che ha gettato ombre su di una rose che sembrava competitiva. Dunque Cairo e Longo, così come tutta la squadra, avranno modo di riflettere su cosa è stato sbagliato fino ad ora. A partire dagli errori difensivi e dai tanti cartellini presi da Izzo e co., che hanno rivelato le problematiche tattiche della difesa a tre utilizzata da **Mazzarri**. Altro problema quello del goal, troppi pochi e troppo sulle spalle di **Belotti**, che con 9 reti è stato l'unico trascinatore dell'attacco granata. Questione dalla quale esce un altro problema, quello tattiche e delle scelte, spesso troppo varie e inconsistenti, come la gestione di Iago Falque, poi ceduto al Genoa, o quella di Berenguer, una figura mai continua nello scacchiere granata. Tanti dunque i punti negativi da valutare e soprattutto da non ripetere.

– **Il mercato:** Sarà fondamentale il lavoro in entrata ed in uscita del club piemontese. Il mercato estivo aveva regalato quella che sembrava una rosa molto

competitiva, cosa però smentita nel tempo dalle prestazioni. Tanti dubbi, alcuni già sciolti a gennaio come il già citato Falque, o come Zaza, uomo mercato e spesso ai margini della rosa. Grande anche in difesa, dove **N'Koulou**, nonostante le scuse ed il rientro in campo, rimane una grana da sciogliere per Cairo. Da valutare anche due giovani difensori, ai margini della rosa come Lyanco e Bonifazi, con molte richieste e tante promesse, ma che al Torino pare non trovino spazio. In entrata si sta lavorando proprio per la difesa, dove piace il giovane **Amione**, conteso con il Genoa, argentino classe 2002 del Belgrano, acquisto che servirebbe al Torino di fare maggiori valutazioni sulle scelte per la difesa. Altro obiettivo sarà quello di mettere dentro un nome importante e Giacomo Bonaventura, in scadenza di contratto, potrebbe essere il nome giusto, con Cairo pronto a mettere sul piatto 1,5 Milioni di Euro di contratto. Oltre al grande nome l'idea è quella di trovare finalmente il partner adatto a Belotti, quell'attaccante che si possa sposare al meglio con il "*Gallo*". Ultimo nome quello di Andrea Petagna, promesso sposo del Napoli ma che potrebbe andare in prestito ai granata per farsi ancora un po' le ossa.

– **Moreno Longo:** Un tecnico da testare e da valutare. Arrivato da poco, dopo l'esonero di Mazzarri, l'ex tecnico del Frosinone ha avuto pochissimo tempo per lavorare con il club granata, guidando le ultime due gare, entrambe perse, rispettivamente con Milan e Napoli, di certo non due impegni semplici. Ora il tempo sarà dalla parte di Longo, il quale ha già fatto capire di voler rivoluzionare la squadra, ripartendo da Belotti: "E' il presente e il futuro del Toro", ha dichiarato. Un tecnico giovane che conosce l'ambiente, avendo già allenato la primavera granata, che potrebbe portare quella ventata di nuovo di cui ha bisogno una squadra priva di stimoli fino allo stop del campionato.

– **Andrea Belotti:** Come detto da Moreno Longo, Andrea Belotti è l'uomo immagine del Torino, capitano e top player, nonchè anche uomo mercato, essendo sicuramente il più richiesto. Sarà dunque fondamentale trattenere il "Gallo" a Torino e costruirgli la squadra attorno, partendo dal compagno di reparto alla tattica di gioco, incentrata sulle capacità di gioco di squadra ed individuale dell'ex attaccante del Palermo. Il contratto scadrà nel 2022, la società potrà pensare anche ad un rinnovo nel futuro prossimo, per blindare definitivamente il proprio capitano e legare il suo nome ancor di più al club granata.

– **I giovani:** Tanti i giovani interessanti a disposizione di Longo, sul quale poter fare affidamento. A partire dai già citati Lyanco e Bonifazi, uno dei due può

definitivamente diventare un punto fermo della rosa, per arrivare alla consacrazione di Lukic, che già ha avuto molto risalto con Mazzarri e potrebbe fare il salto di qualità definitivo con Longo. Tra i giovani che ancora non hanno avuto grande spazio c'è sicuramente **Vincenzo Millico**, per il quale ha espresso parole al miele proprio il tecnico Longo: "*È un giocatore davvero straordinario. Se continua a migliorare sotto l'aspetto della disponibilità anche senza palla può diventare veramente un grande prospetto*". Oltre Millico tornerà dal prestito il giovane **Edera**, talento inesploso ma che Longo conosce bene, e potrebbe tirar fuori il massimo delle qualità del ragazzo. Dalla primavera si aggregherà anche l'ivoriano **Wilfired Stephane Singo**, che con le giovanili del Toro ha collezionato 17 partite ed una rete. Inoltre con l'esperienza di Longo nelle giovanili del Torino, non dubitiamo che nel prossimo futuro potremmo conoscere un nuovo talento, in maglia granata.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Torino: nel mirino Petagna e Bonaventura

Torino: obiettivo Petagna

Secondo *Tuttosport*, il **Torino** sta pensando già all'attaccante che prenderà il posto di **Simone Zaza**, in uscita e ancora sul taccuino del Sassuolo, club che lo conosce bene. Il primo nome in lista è **Andrea Petagna**. **La punta della SPAL ha firmato per il Napoli in vista della prossima stagione, ma gli azzurri potrebbero girarlo subito ai granata per arrivare a Belotti**.

C'è l'offerta per Bonaventura

Sempre secondo il quotidiano torinese, la squadra di Longo fa sul serio per **Giacomo Bonaventura**: il presidente **Cairo** avrebbe già messo sul piatto la propria offerta: **1,5 milioni di euro per tre anni** e la promessa di essere al centro del progetto tecnico granata. Il calciatore è ormai **a un passo dall'addio dal Milan a parametro zero** e parlerà col suo agente **Mino Raiola**, anche se la sensazione è che aspetterà ancora per valutare bene tutte le proposte che arriveranno nelle prossime settimane

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

I nomi in ballo tra Torino e Milan

I nomi in ballo tra Torino e Milan

Mentre il calcio giocato si ferma, i dirigenti dei club si fanno i conti in tasca e preparano la prossima stagione. Come si legge su *Tuttomercatoweb*, i buoni rapporti tra **Torino** e **Milan** stanno facendo nascere una sorta di sinergia sul mercato tra i due club, dato che l'una è molto interessata ad alcuni calciatori dell'altra e viceversa.

Nel **Milan** andranno in scadenza a giugno il mediano regista **Lucas Biglia** (classe '86) ed il tuttocampista **Jack Bonaventura** (classe '89), entrambi **profili graditissimi dal DS granata Bava ed al presidente Cairo**, mentre dal fronte rossonero hanno fatto sapere al board del *Toro* che **il centrocampista Daniele Baselli ed il portierone Salvatore Sirigu sarebbero due calciatori che interesserebbero** e non poco a **Gazidis**, **Maldini** e **Massara**.

Salvatore Sirigu ha un contratto ben saldo fino al 2022 col Torino e sotto la Mole il portiere si trova bene, ma la chance a trentatré anni di vestire la maglia rossonera per sostituire il partente **Gigio Donnarumma** non gli dispiacerebbe affatto. Per arrivare a **Daniele Baselli** il **Milan** potrebbe sacrificare il giovane mediano **Tommaso Pobega**, talentuoso regista classe '99 in prestito al Pordenone, che piace e non poco al Torino.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato Napoli, la porta è girevole: piace Sirigu

Salvatore Sirigu è l'ultima idea di mercato del **Napoli**. L'estremo difensore del **Torino** piace moltissimo dalle parti di Castel Volturno, con il presidente **De Laurentiis** che **vorrebbe regalare a Gattuso un estremo difensore d'esperienza e con spiccate doti di leadership.** Non è un mistero, infatti, che la grana portieri tenga da tempo banco in casa azzurra: i limiti tecnici di Ospina sono evidenti e il giovane Meret, per quanto di sicure prospettive, non sembra essere al momento nelle grazie dell'ex tecnico di Palermo e Milan. Il direttore sportivo Giuntoli, una volta esaurita l'emergenza coronavirus, potrebbe decidersi definitivamente a premere sull'acceleratore, approfittando delle condizioni favorevoli sulle quali imbastire una trattativa: il Torino quest'anno sta vivendo una stagione travagliata e diversi big potrebbero partire, convincendo anche lo stesso Sirigu ad un cambio di maglia. Quella del Napoli, oltretutto, potrebbe essere l'ultima occasione per il 33enne di Nuoro di vestire la maglia di un grande club. E' chiaro che sarebbe in primis Sirigu a chiedere determinate garanzie ai partenopei, tra cui un probabile ruolo da protagonista visto l'altissimo rendimento delle ultime stagioni: **difficile, a questo punto, immaginare che Meret possa vestire ancora di azzurro in caso di arrivo dell'estremo difensore sardo…**

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Sampdoria, Linetty: "Vicino al Torino a gennaio, ma non volevo lasciare"

Linetty retroscena di mercato

Il centrocampista della Samp Karol Linetty, intervistato dal portale polacco Newonce Sport, ha svelato un retroscena dell'ultima sessione di mercato e ha spiegato il motivo che lo ha spinto a rimanere a **Genova**. Nonostante l'interesse

del **Torino,** ha prevalso la voglia di guidare i blucerchiati fuori dalla zona retrocessione:”**Non volevo lasciare la Sampdoria** in una situazione difficile, **in piena lotta per la salvezza**, cambiando improvvisamente squadra. Devo molto a questa società. Sono contento per tutto quello che ho vissuto qui a Genova. E quest’anno possiamo ancora regalare tante gioie ai tifosi blucerchiati. Futuro? Cosa accadrà in estate lo vedremo più avanti”.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Mercato Torino: Belotti tra rinnovo e pretendenti

Mercato Torino: Belotti tra rinnovo e pretendenti

Andrea Belotti vedrà il suo contratto col **Torino** scadere il **30 giugno 2020**. In teoria c'è ancora tempo per pensare ad un adeguamento dell'ingaggio o ad un rinnovo contrattuale, ma il **DS Bava** sa bene che su ***Il Gallo*** in estate si fionderanno numerose pretendenti e quindi vorrebbe anticipare tutti andando a rivedere il contratto di **Belotti** per tempo. Come riportato da Tuttomercatoweb, il **club granata** vorrebbe blindare il proprio bomber e capitano facendogli firmare un lungo contratto per farlo rimanere a vita al **Torino**.

Nei giorni scorsi su **Andrea Belotti** si sono registrati gli interessi di **Everton**, **Roma**, **Milan** ed **Inter**, coi club milanesi in forte pressione sul ragazzo. Dati Transfermarkt alla mano, ***Il Gallo*** **Belotti** al momento viene valutato circa **40 milioni** ma ha un ingaggio da **1,7** milioni netti a stagione, stipendio più che alla portata per tanti club.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, parla Cairo: "Taglio degli stipendi sarà inevitabile"

Urbano Cairo, presidente del **Torino**, ha definito **inevitabile il taglio agli stipendi dei calciatori**. Il patron granata, in una lunga intervista rilasciata questa mattina al quotidiano *La Stampa*, ha confermato come tale misura sia, in questo momento, assolutamente necessaria: *"Siamo di fronte a un problema di sistema che rischia di implodere senza accorgimenti importanti. Credo che i calciatori siano i primi a non volerlo, sono ragazzi che hanno testa. Qui bisogna limitare i danni, poi si penserà alla ricostruzione economica. Del calcio come di tutti gli altri settori".* Parole inequivocabili quelle del presidente, motivate dal continuo aggravarsi della situazione relativa alla pandemia da Coronavirus che da settimane ha messo in ginocchio il nostro Paese. Cairo ha poi rivelato che il confronto tra i vari club di Serie A è attualmente in atto, con la prima idea che porterebbe al **congelamento degli stipendi a partire dall'8 marzo** scorso, giornata in cui si sono disputati i recuperi del 12esimo turno di Serie A: "Il riferimento all'8 marzo mi sembra plausibile, è giusto che i sacrifici siano ripartiti in maniera equa tra tutti i soggetti coinvolti". La contrattazione tra società e rappresentanti dei giocatori è attualmente in atto: si attendono sviluppi nel corso dei prossimi giorni.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Torino, la conferenza stampa di Walter Mazzarri (LIVE)

Conferenza stampa Mazzarri – Il tecnico del **Torino, Walter Mazzarri** interverrà nella giornata di oggi in **conferenza stampa** in vista del prossimo impegno di campionato.

Domani alle 12.30, infatti, la squadra granata incontrerà il Chievo di mister Di Carlo per il match valido per la 26° giornata (qui le probabili formazioni di Torino-Chievo) di Serie A. Seguite LIVE le sue parole. Per aggiornare la diretta basta

premere F5!

“Il Chievo ha messo in difficoltà tutti, molte volte non ha raccolto quanto avrebbe meritato, hanno pareggiato a Napoli e sono stati tra i pochi. Rispetto all’ultima recuperano anche Giaccherini. Di Carlo ha detto che vuole giocarsela fino alla fine: le partite partono tutte dallo 0-0, questa è una sfida insidiosa e dobbiamo farla a tutti i costi nostra. Ci terrei che l’affluenza ci aiutasse, bisogna essere coscienti che però non sarà una partita facile”.

Sul Chievo:

“Chi non partirà bene sarà eventualmente sostituito, i numeri non di discutono ma il Chievo ha avuto varie vicissitudini. Con Di Carlo la squadra ha iniziato ad avere un atteggiamento diverso. Possiamo rischiare di fare la partita sbagliata se la concentrazione non sarà al massimo”.

Su Belotti

“L’ho detto, è in forma, sta bene, non è stato fortunato dal punto di vista realizzativo ma merita il gol per come sta giocando, per come sta trascinando la squadra. Spero lo faccia per il ragazzo, a noi poi interessa vincere e a lui o a noi interessa quello”.

Su Di Carlo

“Stimo Di Carlo, è un guerriero, gli auguro il meglio non da domani ma dalla successiva partita”.

Sulla formazione

“Dobbiamo essere credibili con i giocatori. Io dissi loro di pensare prima alla vittoria di squadra, poi ai singoli. Quando i giocatori vincono e fanno bene tutti è giusto anche che siano anche riconfermati. Poi c’è la settimana, se uno ha la testa da un’altra parte allora il sabato glielo dico, gli dico che non giocherà”.

Su Djidji

“Diciamo che è a disposizione, non è proprio al top, ora c’è Moretti che sta bene, vediamo poi cosa succederà durante la gara”.

Sulla classifica

“Io penso sempre alla prossima, poi alla fine la guarderò alla fine. Le lezioni che abbiamo subito sono servite a tutti, si è ripercorso tutto questo discorso, poi ogni partita è una verifica”.

Sul salto di qualità

“Dipende da che punto di vista lo guardiamo: fare risultato a Napoli e poi battere l’Atalanta è un salto di qualità”.

Su Zaza

“Zaza sta bene, io cerco di mettere in campo la migliore squadra, poi la correggo. Lui si allena bene, se vedo che c’è la possibilità di farlo giocare dall’inizio o a gara in corso lo faccio, ma si tratta solo di scelte tecniche”.

Sulla corsa all’Europa

“Non faccio paragoni con altre ma le più considerate per posizioni alte stanno anche facendo difficoltà ad avere un rendimento continuo. Non vale solo per il Toro il discorso della continuità, vale per tutte. Bisogna crescere noi, con le squadre che per due terzi di campionato hanno dimostrato di essere sotto di noi dobbiamo vincere”.

Sulla primavera

“Di solito le mie squadre in Primavera giocano meglio, ma faccio gli scongiuri. Abbiamo anche la possibilità di sfruttare la freschezza di chi ha giocato meno, anche domani lascerò fuori giocatori importanti e se ci sarà il bisogno saranno pronti a sostituire i titolari”.

Torino-Pro Patria: info biglietti,

probabili formazioni e dove vederla in TV o streaming

Torino-Pro Patria probabili formazioni – Dopo il test d'esordio stagionale contro la Bormiese, vinto 14-0 (5 reti di Belotti), il Torino si prepara ad affrontare la seconda amichevole del ritiro di Bormio, in programma il 21 luglio alle h.17.00 contro la Pro Patria. La stagione dei granata è ripartita venerdì 6 luglio e nel percorso che porterà i ragazzi di Mazzarri alla prima uscita ufficiale in Coppa Italia, ci sarà anche un match contro il Liverpool ad Anfield (7 agosto), oltre a una partita contro il Renate e una contro la Chapecoense. La gara di sabato contro la Pro Patria si giocherà allo stadio di Bormio.

Torino-Pro Patria probabili formazioni

Nella seconda uscita stagionale, Mazzarri proverà a schierare in campo la solita formazione che ha giocato contro la Bormiese, per provare a confermare i meccanismi di quello che sarà il Torino della stagione alle porte. Izzo, arrivato in estate dal Genoa, dovrebbe essere confermato al centro della difesa. Parigini potrebbe avere una chance dal 1′ ai danni di Berenguer, mentre in attacco sarà confermata la coppia Iago Falque-Belotti. A centrocampo, Valdifiori potrebbe giocare al posto di Lukic.

Probabile formazione Torino (3-5-2): Sirigu; Nkoulou, Izzo/Ferigra, Moretti; De Silvestri, Rincon/Acquah, Baselli/Valdifiori, Lukic, Berenguer/Parigini; Falque, Belotti. Allenatore: Mazzarri

Dove vedere la partita in TV o streaming

Non ci sono ancora notizie ufficiali riguardo la messa in onda in TV o tramite canale ufficiale video della società Torino. L'articolo verrà aggiornato in caso di eventuali annunci. Per eventuali informazioni sul ritiro estivo del Torino vi consigliamo di consultare la nostra radio nella nostra sezione dedicata o tramite pagina Spreaker

Info Biglietti:

La seconda amichevole stagionale per il Torino, contro la Pro Patria, sarà visibile a tutti senza nessun costo; il match, infatti, sarà a porte aperte e questo consentirà alla gente locale di poter vedere da vicino una delle prossime squadre di Serie A.

Pagellone Serie A 2017/2018: la stagione del Torino – appena sufficente

La Serie A 2017/2018 è ormai finita, consegnandoci alcuni verdetti molto prevedibili (la vittoria in campionato della Juventus o la retrocessione del Benevento) con alcune sorprese (il Milan solo in Europa League) e delle battaglie davvero entusiasmanti (la lotta Inter vs Lazio per il posto in Champions League). Finito il campionato, è tempo di riflessioni e di verdetti: ecco perché, noi di **RadioGoal24,** abbiamo deciso di analizzare com'è andata andata la stagione delle squadre più importanti del nostro campionato, per cominciare a parlare anche in ottica futura.

Torino, l'analisi del mercato



Cairo e Petrachi si sono resi protagonisti, nel corso del mercato estivo, di un'importante campagna acquisti, con la ferma intenzione di lottare per un posto in Europa League, competizione dalla cui i *Granata* sono assenti dalla stagione 14/15. Gli arrivi di N'Koulou, Sirigu, Rincon, Burdisso, Niang, Bonifazi, Ansaldi e Berenguer, hanno tecnicamente migliorato la squadra guidata da Mihajlovic, privatasi di Benassi, Zappacosta, Castan, Rossettini e Hart. Le cessioni dei primi due, soprattutto quella del terzino, hanno fruttato alla società piemontese un buon bottino, che va poi aggiunto ai riscatti obbligatori di Bruno Peres e Maksimovic, rispettivamente acquistati da Roma e Napoli. Ecco come Petrachi, dopo aver registrato un fatturato record per il Torino, ha avuto la possibilità di condurre un mercato in cerca di ottimi profili, come quello del difensore francese ex Lione e dell'attaccante senegalese ex Milan.

Torino, l'andamento in campionato




L’andamento in campionato della società granata è stato alquanto turbolento. Durante la gestione di Sinisa Mihajlovic, durata fino al 4 gennaio 2018, nelle prime 19 giornate la squadra è riuscita a raccogliere solamente cinque vittorie (Benevento, Sassuolo, Udinese, Cagliari e Lazio) e quattro sconfitte (Juventus, Roma, Fiorentina e Napoli). All’inizio del nuovo anno, dopo la sconfitta in Coppa Italia contro la Juventus per 2-0, Cairo ha preso la decisione di allontanare il tecnico serbo: *“La decisione è arrivata al termine di un girone d’andata in cui ci aspettavamo di raccogliere di più. In estate abbiamo rinforzato la squadra ma ora abbiamo quattro punti in meno rispetto allo scorso anno. Tra l’altro siamo stati molto discontinui e non ero soddisfatto di come andavano le cose. È stata una scelta sofferta, era da sette anni che non esoneravo un tecnico.”* Ecco che sulla panchina arriva Walter Mazzarri, al rientro in Italia dopo l’esperienza in Inghilterra. L’ex tecnico dell’Inter non porta però quello che la dirigenza granata sperava: dopo un buon inizio, condito da tre vittorie e due pareggi, la squadra crolla e subisce quattro sconfitte consecutive contro Juventus, Hellas, Roma e Fiorentina. Il bilancio complessivo è stato di poco migliore rispetto a quello di Mihajlovic: otto vittorie, sei sconfitte e cinque pareggi, per un totale di 29 punti conquistati, contro i 25 dell’ex calciatore di Inter e Lazio. Il 9° posto in classifica,

distante 6 punti dal 7° occupato dall'Atalanta, non ha sicuramente soddisfatto le aspettative di Cairo e Petrachi, che però hanno deciso di puntare sul tecnico toscano anche in vista della prossima stagione.

Torino: Top e Flop della stagione

Top:

1) **Salvatore Sirigu**: rispetto al rendimento di Hart nella stagione precedente, con 62 goal subiti in 36 presenze, l'ex portiere del Paris Saint-Germain ha alzato l'asticella, e non di poco: le 45 reti subite (ben 17 in meno) e i 10 'clean sheet', bastano e avanzano per dimostrare come il 31enne italiano abbia dato maggior sicurezza in mezzo ai pali rispetto al suo predecessore inglese. Con la media voto del 6,36 e i tre rigori parati, Sirigu risulta uno dei migliori giocatori del Torino in questa stagione.

2) **Nicolas N'Koulou**: il difensore francese, arrivato quest'estate dall'Olympique Lione, si è reso subito indispensabile per i meccanismi difensivi del Torino. Sia Mihajlovic sia Mazzarri hanno sempre scommesso sulle sue prestazioni, e spesso sono stati ripagati. Il 28enne camerunense ha chiuso la stagione con ben 39 presenze tra Serie A e Coppa Italia e 2 goal segnati, entrambi su calcio d'angolo.

3) **Iago Falque**: senza il miglior Belotti, in questa stagione l'attacco del Torino è stato trascinato dal 28enne spagnolo, che risulta il miglior marcatore della squadra con ben 14 goal e 10 assist nelle 40 presenze stagionali tra Serie A e Coppa Italia. L'ex giocatore di Roma e Tottenham si è caricato la squadra sulle spalle ed è stato molte volte decisivo per i punti conquistati dal Torino.

Flop:

1) **Andrea Belotti**: il capitano del Torino ha vissuto una stagione tutt'altro che positiva. Dieci goal in 33 presenze non bastano per rendere giustizia a un attaccante che lo scorso campionato ha segnato 26 reti, meritandosi le attenzioni di mezza europa e una clausola mostruosa da 100 milioni di euro.

2) **Tomas Rincon**: il centrocampista, arrivato in estate dalla Juventus, aveva il compito di guidare con la sua esperienza il giovane centrocampo granata. La missione è stato soddisfatta solo a brevi tratti della stagione, alternando pessime e spesso confusionarie prestazioni ad altre sufficenti. Con le dodici ammonizioni,

il venezuelano si piazza al secondo posto nella classifica dei cartellini gialli, dietro solo al cagliaritano Barella (13).

3) **M’Baye Niang**: il rendimento del senegalese risulta troppo basso considerando quanto la società granata ha puntato su di lui. Il giocatore più pagato della storia del Torino (12 milioni di euro al Milan) ha raccolto solamente 4 reti nelle 31 presenze stagionali, sfornando buone prestazioni solo quando si è trattato di sostituire Belotti nel ruolo di punta centrale.